



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Legambiente e approvato con DDG n. 928 del 26.10.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 84872 del 21.11.2007.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Macalube di Aragona” presentata dal beneficiario finale con nota prot. 50897 del 25/06/2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente;
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Macalube di Aragona” presentata dal beneficiario finale con nota prot. 91850 del 9/12/2008.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli;
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.
- VISTO** il rapporto istruttorio del Piano di Gestione “Macalube di Aragona” trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 158 del 15.06.2009.
- ESAMINATO** il Piano di Gestione “Macalube di Aragona” che interessa il Sito Natura 2000 denominato ITA040008 “Macalube di Aragona” redatto dal beneficiario finale “Legambiente” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti

Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

FASE 1 – Quadro conoscitivo delle caratteristiche dei Siti

1. PREMESSA
- 1.1 INTRODUZIONE
- 1.2 NORMATIVA E PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
- 1.3 LA DIRETTIVA HABITAT E LA RETE DEI SITI NATURA 2000
- 1.4 I PIANI DI GESTIONE
- 1.5 METODOLOGIA UTILIZZATA NELL’ AMBITO DEL PRESENTE PIANO DI GESTIONE
2. QUADRO CONOSCITIVO
- 2.1 LE CONOSCENZE PREGRESSE SUL SITO (B.2)
- 2.2 DESCRIZIONE FISICA DEL SITO (A)
- 2.2.1 Inquadramento territoriale e descrizione dei confini del Sito (A.1)
- 2.2.2 Inquadramento climatico e caratterizzazione bioclimatica del Sito (A.2)
- 2.2.3 Inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico (A.3)
 - Aspetti geologici (A.3.1)*
 - Aspetti geomorfologici (A.3.1)*
 - Aspetti idrogeologici (A.3.2; A.4)*
 - Aree classificate ad elevata pericolosità per la prevenzione del rischio idrogeologico (A.3.3)*
 - Individuazione di eventuali sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio e/o previsti (A.3.4; A.4.2)*
- 2.3 DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO (B)
- 2.3.1 Descrizione della flora, della vegetazione e degli habitat
 - 2.3.1.1 Le conoscenze floristico-vegetazionali – precedenti indagini sul SIC(B.2)
 - 2.3.1.2 Metodologia adottata negli studi di carattere botanico (B.3.1)
 - 2.3.1.3 Risultati delle indagini e descrizione floristico-vegetazionale del Sito(B.3)
 - Premessa sul grado di naturalità del territorio con dati di sintesi sull’uso del suolo*
 - Check-list della flora vascolare ed analisi fitogeografica della flora*
 - Piante vascolari presenti negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e/o nella Lista Rossa Regionale e/o di interesse biogeografico/conservazionistico*
 - Analisi del grado di invasività delle specie aliene (B.3.3)*
 - Inquadramento fitosociologico e caratterizzazione ecologica della vegetazione (B.3.2)*
 - 2.3.1.4 Descrizione degli habitat rinvenuti e Commento alla Carta degli Habitat (B.3.4)
 - 2.3.1.5 Verifica ed Aggiornamento della Scheda Natura 2000 – flora ed habitat (B.1)
- 2.3.2 Descrizione faunistica del Sito
 - 2.3.2.1 Le conoscenze faunistiche – precedenti indagini sul Sito (B.2)
 - 2.3.2.2 Metodologia adottata negli studi faunistici (B.3.1)
 - 2.3.2.3 Risultati delle indagini e descrizione faunistica del Sito (B.3)
 - Check-list della fauna e descrizione delle specie rinvenute*
 - Applicazione di indici per la valutazione del valore delle singole specie ed individuazione delle specie e delle comunità di interesse conservazionistico*
 - Analisi del grado di invasività delle specie aliene (B.3.3)*
 - Descrizione del valore faunistico del territorio ed analisi delle aree di importanza faunistica del SIC (B.3.5; B.3.7)*
 - 2.3.2.4 Verifica ed aggiornamento della Scheda natura 2000 – fauna (B.1)
- 2.3.3 Descrizione agroforestale del Sito (C)
 - 2.3.3.1 Descrizione dell’uso del suolo e commento della carta (C.2; B.3.6)
 - 2.3.3.2 Descrizione delle aree e delle tecniche agricole
 - Caratterizzazione delle aree agricole rispetto agli habitat ed alle specie della Dir. 92/43/CEE e brevi cenni sull’impatto delle tipologie e delle pratiche di gestione agroforestale*
 - 2.3.3.3 Descrizione delle aree forestali (C.1)
- 2.3.4 Descrizione del Paesaggio (F)
 - 2.3.4.1 Caratteri significativi del paesaggio antropico e naturale (F.1; F.2)
 - 2.3.4.2 Variazioni del paesaggio e tendenze evolutive delle trasformazioni territoriali (F.3)
 - 2.3.4.3 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale e con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04 (F.4; F.5)
- 2.3.5 Descrizione dei valori archeologici, architettonici e culturali (E)
 - 2.3.5.1 Strumenti normativi e di pianificazione di settore vigenti sul territorio (E.1)
 - 2.3.5.2 Individuazione di aree archeologiche (E.2)

- 2.3.5.3 Individuazione dei beni architettonici ed archeologici sottoposti a tutela (E.3)
- 2.3.5.4 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio (E.1.1)
- 2.3.6 Descrizione della pianificazione territoriale
- 2.3.6.1 Sistema vincolistico (D.2)
- 2.3.6.2 Mappa catastale o definizione di macrozona demaniali
- 2.3.6.3 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali (D.4)
- 2.3.6.4 Analisi del patrimonio insediativo, delle infrastrutture e dei detrattori ambientali (D.11)
- 2.3.6.5 Analisi e valutazione di coerenza degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (D.3; D.5)
- 2.3.6.6 Analisi e valutazione di coerenza degli strumenti di programmazione territoriale (D.5; D.6)
- 2.3.6.7 Analisi e valutazione di coerenza di altri Piani e Regolamenti vigenti che incidono sul territorio e sulla conservazione di specie e habitat (D.5; D.6; D.7)
Regolamento della Riserva Naturale "Macalube di Aragona"
Norme sulla condizionalità – DDG n. 3220 dell'Assessorato Regionale
Agricoltura e Foreste del 28.12.2007
Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
- 2.3.7 Descrizione del contesto socio-economico (D) 157
- 2.3.7.1 Demografia (D.9.2) 157
- 2.3.7.2 Situazione sociale (D.9.5) 160
- 2.3.7.3 Aspetti economici (D.9.1; D.9.3; D.9.4; D.10) 161
- 2.3.7.4 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale (D.8) 174
- 2.3.7.5 Potenzialità turistiche del Sito (D.9.6) 174
- 2.3.7.6 Altre ipotesi per uno sviluppo socio-economico dell'area 180
- 2.3.8 Commento di sintesi sul valore complessivo del SIC 182
- 2.3.9 Analisi dell'attuale perimetrazione del SIC e proposte per l'inserimento di nuove aree
- 2.3.10 Relazione del Sito con la Rete Ecologica regionale ed individuazione dei corridoi ecologici presenti e potenziali (B.3.8)

FASE 2 – Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie

- 3. VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI SPECIE E HABITAT
- 3.1 ESIGENZE ECOLOGICHE DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO E DEI BIOTOP MERITEVOLI DI TUTELA (A.1; A.1.1)
- 3.2 ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (A.1; A.1.1)
- 3.2.1 Flora
- 3.2.2 Fauna
- 3.3 VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA DEI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO-ECONOMICI CHE INSISTONO SUL SIC SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DI SPECIE E HABITAT (C.1; C.5 "QUADRO CONOSCITIVO")
- 3.3.1 Analisi degli impatti di pratiche agricole, pascolo, incendi (C.1.1)
- 3.3.2 Analisi degli impatti provocati dagli interventi di gestione forestale (C.1.1)
- 3.3.3 Analisi degli impatti da infrastrutture, urbanizzazione, detrattori ambientali (C.1.1)
- 3.3.4 Analisi degli impatti provocati dal turismo (C.1.1)
- 3.3.5 Individuazione di potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito (C.1.2)
- 3.3.6 Sintesi delle minacce che interessano il SIC (C.1.1)
- 3.4 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI – SPECIE E HABITAT – FINALIZZATI A MONITORARE LO STATO DI CONSERVAZIONE (B.1)
- 3.4.1 Indicatori floristici e agroforestali (B.1)
- 3.4.2 Indicatori faunistici (B.1)
- 3.4.3 Indicatori di impatto previsti dal PSR Sicilia 2007/2013 (B.1)
- 3.5 PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E DI EVENTUALI PROGRAMMI DI RICERCA (D.1)

FASE 3 – Identificazione delle Strategie di Gestione

- 4. OBIETTIVI
- 4.1 OBIETTIVI GENERALI AI SENSI DELLE DIRETTIVE 92/43/CEE E 79/409/CEE (A)
- 4.2 OBIETTIVI SPECIFICI IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO (B)
- 4.3 OBIETTIVI CONFLITTUALI (C)
- 4.4 PRIORITA' DI INTERVENTO (D)
- 5. STRATEGIE GESTIONALI
- 5.1 STRATEGIE GESTIONALI (A.1)

- 5.2 AZIONI PREVISTE (A.1; A.1.4)
- 5.3 MISURE DI SALVAGUARDIA E NORME DI ATTUAZIONE (A.1.1; A.1.2)
- 5.3.1 Misure di salvaguardia (A.1.1)
- 5.4 OSSERVAZIONI SULLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (A.1.2)
- 5.4 PIANO DI COMUNICAZIONE (B.1)

ALLEGATI TECNICI

Allegato fotografico

CARTOGRAFIE

- TAVOLA 1 Carta dell'Inquadramento territoriale
- TAVOLA 2 Carta del Reticolo idrografico
- TAVOLA 3 Carta Geologica
- TAVOLA 4 Carta dei Sistemi ambientale
- TAVOLA 5 Carta della Distribuzione Floristica
- TAVOLA 6 Carta della Vegetazione
- TAVOLA 7 Carta degli Habitat (mosaici)
- TAVOLA 7_b Carta degli Habitat (habitat prevalente)
- TAVOLA 8 Carta del Valore floristico
- TAVOLA 9 Carta della Distribuzione faunistica
- TAVOLA 10 Carta del Valore faunistico
- TAVOLA 11 Carta della Importanza faunistica
- TAVOLA 12 Carta dell'Uso del suolo
- TAVOLA 12_b Carta di Sovrapposizione tra Uso del suolo e Habitat
- TAVOLA 13 Carta di Sovrapposizione tra Uso del suolo e Habitat delle specie
- TAVOLA 14 Carta dei Vincoli
- TAVOLA 15 Carta del regime proprietario
- TAVOLA 16 Carta degli Insediamenti e delle Infrastrutture
- TAVOLA 17 Carta dei Corridoi Ecologici
- TAVOLA 18 Carta delle Aree critiche
- TAVOLA 19 Carta degli Interventi Gestionali

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 158 del 15.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade

e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Macalube di Aragona".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Macalube di Aragona" da integrare, a cura del beneficiario finale Legambiente CRS secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 158 del 15.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Occorre elaborare la cartografia degli habitat delle specie.
2. Nella carta floristica, occorre inserire la distribuzione di tutte le specie di cui alla Tab. 3.3 del Formulario standard aggiornato (motivazione A e B), nonché la specie prioritaria della Tab. 3.2.g "*Aster sorrentinii*".
3. Nella carta dei corridoi ecologici, occorre individuare, sulla base delle stesse metodologie già adottate, le connessioni con i siti Natura 2000 più prossimi a quello in oggetto, ai fini di un suo rafforzamento.
4. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
Agricoltura: modalità di mietitura, riduzione nell'impiego di fitofarmaci, mantenimento di siepi, filari e macchie, mantenimento degli ecotoni RE_1	Incremento della prateria a <i>Lygeum spartum</i> IA_1
Integrazione delle norme sulla valutazione di incidenza	Incremento delle formazioni a chenopodiacee

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
RE_2	arbustive IA_2
Adeguamento pianificazione esistente, regolamentazione delle trasformazioni urbanistico-edilizie e tutela del paesaggio RE_3	Wet ponds per le acque meteoriche IA_3
Regolamentazione dell'esercizio venatorio nel SIC RE_4	Apposizione cartellonistica esplicativa rischi transfaunazione IA_4
Incentivazioni (pagamenti agro-ambientali per la promozione di sistemi di produzione agricola o di specifiche tecniche colturali e di allevamento orientati alla gestione sostenibile delle risorse naturali ed alla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio agricolo) IN_1	Potenziamento dell'ombraio per le specie autoctone locali IA_5
Incremento delle formazioni a chenopodiacee arbustive IA_2	Sfalcio di parte delle aree incolte IA_6
Adozione dei sistemi di certificazione e promozione prodotti tipici locali IN_3	Potenziamento delle attività di vigilanza IA_7
Rinaturazioni in aree intercluse ed in altri spazi residuali IN_4	Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale tradizionale anche per attività di fruizione IA_8
Misure per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali (erosione suolo, gestione stoppie e residui, avvicendamento colture, rete di sgrondo acque superficiali, protezione pascolo, ecc.) IN_5	Tabellazione del SIC IA_9
Monitoraggio dell'evoluzione degli habitat d'interesse comunitario, dei biotopi d'interesse conservazionistico e degli agro ecosistemi MR_1	Capanni per l'osservazione dell'avifauna (birdwatching) IA_10
Monitoraggio delle transfaunazioni potenziali MR_2	
Individuazione di sistemi acquatici temporanei esterni al SIC MR_3	
Studi sull'ecologia delle specie di anfibi presenti MR_4	
Censimento aziende agricole ed inventario regimi di aiuto in agricoltura MR_5	
Redazione del catasto dei terreni e dei regimi di proprietà MR_6	
Aggiornamento ed implementazione del SIT MR_7	
Programmi didattici PD_1	
Campagna di comunicazione (materiale informativo, sito internet, convegni, ecc.) PD_2	
Chiotteri amici PD_3	
Realizzazione di supporti per la sensibilizzazione del pubblico PD_4	
Realizzazione di tabelle esplicative sulla batracofauna PD_5	
Attività di assistenza tecnica e divulgazione rivolta alle aziende del SIC PD_6	
Formazione del personale coinvolto nella gestione del SIC PD_7	
Sensibilizzazione ed informazione sul tema degli incendi PD_8	

5. L'azione MR_3, per la quale deve essere garantita la piena coerenza con il Piano di gestione, necessita di un base tecnico-scientifica richiamando la rete ecologica esterna al SIC.

ART. 2) La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente

Decreto.

- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Macalube di Aragona" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO